



V Congresso Nazionale Slow medicine

Slow medicine: la salute come sistema

Firenze, 7 febbraio 2020

Modulo abstract

Inviare via e-mail entro il 15 gennaio all'indirizzo:
eventi@newaurameeting.it

	Programma di scrittura Word Carattere Times New Roman. Dimensione carattere 12. Interlinea singola. Allineamento: giustificato. Per riferimenti bibliografici (max 3) tipo: Barter PJ, et al. Titolo. Sigla rivista anno; vol: pag-pag.
Titolo dell'abstract (in grassetto)	Come la Medicina Narrativa può essere complementare alla scienza medica e diventare di supporto al governo clinico?
Sessione del convegno	X La salute in un mondo che cambia <input type="checkbox"/> Amici microbi <input type="checkbox"/> Deprescrizione
Autore/i (cognome e iniziale del nome puntato tipo: Rossi A., Bianchi B.)	Onnis A.
Ente/i di appartenenza (in corsivo)	Azienda Ospedaliera di Perugia
E-mail	antonio.onnis@ospedale.perugia.it

Abstract

(max 1500 caratteri, spazi inclusi)

L'Azienda Ospedaliera di Perugia, all'interno di un progetto più ampio di diffusione della Medicina Narrativa, nel novembre 2019, ha organizzato un incontro-laboratorio con le associazioni di volontariato operanti nelle strutture, per informare sull'importanza e sulle potenzialità, dell'"Ospedale Narrativo".

La riflessione è iniziata partendo da queste domande:

Come la MN può diventare complementare alla scienza medica? Come integrare le storie dei pazienti alla pratica clinica? Come la MN può essere a supporto del governo clinico e/o cambiamento organizzativo?

A partire da una visione sistemica e multifattoriale della salute, attenta alle relazioni ed ai bisogni dei pazienti e dei curanti, sono state illustrati i valori e le linee di indirizzo che hanno dimostrato, anche nella letteratura specializzata, di garantire i migliori risultati in termini di benessere e diritto alla salute.

L'"Ospedale Narrativo" nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'ascolto e della riflessività nel processo di cura, alcune tra le principali competenze narrative.

Dal dialogo continuo con tutti gli attori che si occupano di salute si può costruire un sistema più efficace ed efficiente per il governo dei determinanti della salute.

Le associazioni sono intervenute attivamente nel dibattito ed hanno interagito sia con i relatori che con i colleghi volontari, rappresentando le principali esigenze dei pazienti.

Lo scambio di "punti vista" attraverso "narrazioni" diverse ma entrambi orientate al miglioramento della salute e del benessere dei cittadini può e deve garantire in futuro l'intercettazione più puntuale delle esigenze dei pazienti, una migliore personalizzazione delle cure, la costruzione di alleanze interne ed esterne all'Azienda Ospedaliera. Tutto ciò si è potuto sviluppare dopo un percorso formativo ben strutturato rivolto agli operatori sanitari e ai volontari delle associazioni. Gli operatori sanitari sono stati raggruppati per aree (oncoematologia, lungo degenza e materno infantile) ed hanno partecipato a lezioni frontali e laboratori esperienziali nei quali hanno potuto mettere in pratica gli strumenti e metodi acquisiti. Questo approccio, coerentemente con la "Slow Medicine", è centrato non solo sul "fare" ma anche sull'"essere" professionisti della salute sviluppando le cosiddette "non technical skills" all'interno di uno scenario sempre più complesso ma anche sempre più stimolante.

--	--